



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020**

### **RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE**

**Anno 2019**

# **Sintesi dei contenuti**



## Sintesi dei contenuti

(art. 50 paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La Relazione annuale di attuazione per l'anno 2019 riporta le informazioni sull'esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020.

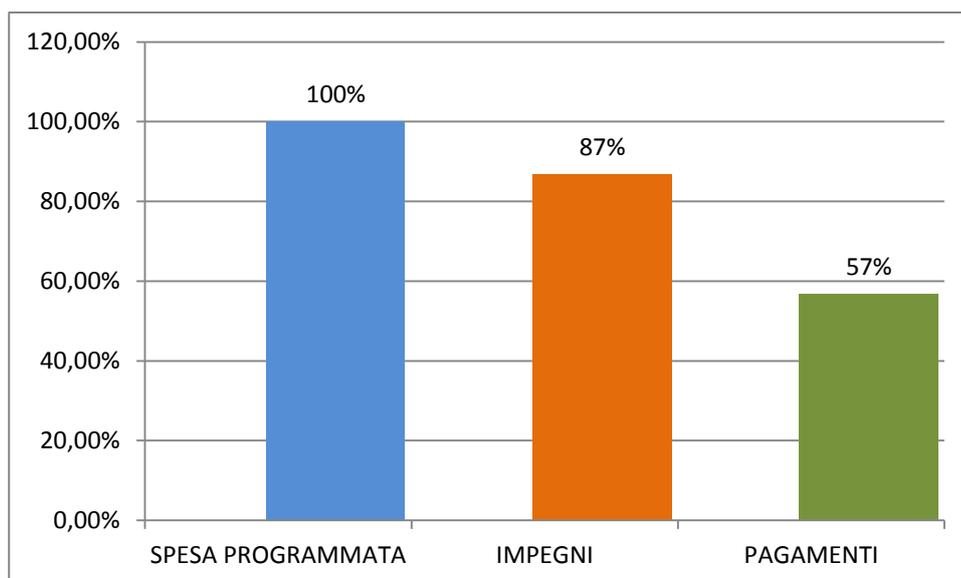
Dall'inizio della programmazione al 31/12/2019, la spesa pubblica ammonta a 662,8 Meuro, pari al 56,70% della Spesa pubblica programmata (ver. 9), e di questi il 17,9% (119 Meuro) sono pagamenti su "trascinamenti".

Misura	Spesa pubblica programmata ver 9.1 a	Spesa pubblica al 31/12/2019 b	% b/a	di cui trascinamenti al 31/12/2019 c	% c/b
1	22.193.877,55	8.284.191,74	37,33%	571.471,94	6,90%
2	18.863.636,37	482.350,67	2,56%	482.350,68	100,00%
3	17.857.142,86	6.852.112,92	38,37%	-	0,00%
4	414.891.001,86	233.372.352,57	56,25%	74.725.501,70	32,02%
5	4.116.419,29	301.444,09	7,32%	-	0,00%
6	129.719.387,76	59.667.978,69	46,00%	205.891,63	0,35%
7	51.716.141,00	23.866.808,74	46,15%	5.612.144,62	23,51%
8	41.020.408,16	17.376.249,47	42,36%	5.877.095,40	33,82%
10	203.039.144,55	170.167.981,26	83,81%	27.450.117,40	16,13%
11	30.797.773,65	25.720.906,96	83,52%	375.780,81	1,46%
13	120.129.870,13	78.719.374,05	65,53%	76.397,65	0,10%
14	1.297.590,14	1.294.814,61	99,79%	1.294.814,62	100,00%
15	37.105,75	35.977,50	96,96%	35.977,50	100,00%
16	25.943.877,55	3.238.253,50	12,48%		0,00%
19	71.428.571,43	27.552.283,49	38,57%	762.763,45	2,77%
20	15.974.025,97	5.952.054,10	37,26%	1.578.768,83	26,52%
	<b>1.169.025.974,03</b>	<b>662.885.134,28</b>	<b>56,70%</b>	<b>119.049.076,23</b>	<b>17,96%</b>

La Relazione al **capitolo 1** analizza per Focus area (FA) i progressi del Programma attraverso gli indicatori di realizzazione (fisici, procedurali e finanziari) e gli indicatori target fissati nel capitolo 11 "Piano degli indicatori" del PSR, riferiti alle operazioni che si sono concluse o che hanno visto il pagamento di uno stato di avanzamento sino al 31/12/2019.

Nel 2019, sono stati concessi aiuti per oltre 121 Meuro a 5.478 domande di sostegno; si sono concluse operazioni che erano state concesse nella precedente programmazione e operazioni concesse con i bandi attivati dal 2015.

Nel complesso al 31/12/2019 è stato concesso l'87% e liquidato il 57% della spesa pubblica programmata.



La prosecuzione delle attività per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo locali da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) vede al 2019 l'attivazione di 192 bandi in 16 Tipi di intervento e l'aiuto concesso a 912 domande supera i 52 Meuro (di cui 15,5 Meuro nel 2019). Nel corso del 2019 ha avuto avvio anche il Tipo di intervento **M19.3.1** Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL, con 8 domande di sostegno presentate da parte dei GAL per le spese di preparazione e realizzazione dei 4 progetti di cooperazione interterritoriale e 2 di cooperazione transnazionale, per un importo pari a 0,171 Meuro.

progetti interterritoriali	progetti transnazionali	TITOLO progetto	GAL partner NON VENETI	GAL titolare domanda aiuto
	X	L'orto ritrovato	GAL Regionsmanagement Osttirol (AU)	GAL Alto Bellunese GAL Montagna Vicentina
X		Sulle Tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra Turismo e Cultura	GAL Trentino Orientale	GAL Prealpi e Dolomiti
X		Veneto rurale		GAL dell'Alta Marca Trevigiana GAL Venezia Orientale GAL Montagna Vicentina GAL Polesine Adige GAL Patavino
X		MAB UNESCO-Riserva della biosfera delta del Po	GAL Delta 2000 (Emilia)	GAL Polesine Delta del Po
X		Biosfera coast to coast: dal Delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede	GAL MontagnAppennino (Toscana)	GAL Polesine Delta del Po
	X	He.A.R.T. – (Rural Art)	GAL Satakunta (FIN), GAL de Garonne Guyenne Gascogne (FR), Rural Partnership Lielupe (Lettonia), GAL Montagna Leader (FVG)	GAL Patavino GAL Polesine Adige

Si è registrato un avanzamento degli indicatori target per tutte le FA del Programma, a meno della FA 5A, la quale sconta il ritardo di attivazione del bando per il sostegno agli investimenti finalizzati al risparmio irriguo da parte delle aziende agricole (DGR 1940 del 21/12/2018) e le domande di sostegno sono state finanziate nel 2019 a causa dei tempi richiesti per definire l'applicazione del complesso articolo 46 del Regolamento (UE) 1305/2013. Peraltro, a fine 2019, è stato avviato un secondo bando con la DGR 1941/2019.

Rispetto ai progressi nell'implementazione del Piano di valutazione (**capitolo 2**), nel 2019 non si registrano modifiche del Piano di valutazione, e risultano completati i documenti

- Rapporto di valutazione intermedia 2014-2018
- Questionario valutativo per l'autovalutazione del GAL
- Condizioni di valutabilità e il disegno di autovalutazione, con annesse Linee Guida operative.

Nel Rapporto di Valutazione Intermedio per il periodo 2014-2018<sup>1</sup> è stata presentata la valutazione dei risultati e degli impatti del PSR a tutto il 2018, attraverso la risposta alle 30 domande del questionario valutativo comune indicate nel regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, alle 5 domande di valutazione specifiche regionali e alle 4 domande aggiuntive proposte dal Valutatore. Al termine di ciascuna risposta a una domanda di valutazione, il valutatore, sulla base dell'evidenza fornita dall'elaborazioni dei dati raccolti, fornisce delle conclusioni, e, in relazione a queste, in alcuni casi anche della raccomandazioni. Le raccomandazioni sono state oggetto di una approfondita analisi e per ciascuna di esse l'Autorità di gestione ha fornito indicazioni sul seguito che si è dato o che ipotizza di dare (follow up). Il Rapporto pubblicato nel sito della Regione del Veneto mentre una sua sintesi è stata inserita nella precedente Relazione annuale di attuazione al capitolo 7. Infine, a fine 2019 il Rapporto è stato presentato al partenariato e agli operatori del settore all'interno del convegno "Il valore del PSR Veneto, risultati ed effetti nella prospettiva della PAC 2021-27".

Nel 2019 il Valutatore ha proseguito le attività di accompagnamento al percorso di autovalutazione dei GAL previste dall'Autorità di Gestione del PSR nel Piano di valutazione del PSR 2014-2020.

Il "Questionario valutativo specifico per l'autovalutazione" riporta il risultato del percorso di analisi congiunta valutatore-GAL che ha portato alla definizione di 18 domande di valutazione di cui 7 rivolte al fabbisogno conoscitivo sulla attuazione della strategia di sviluppo locale e le restanti all'approfondimento del "valore aggiunto LEADER" interpretato attraverso i temi: progetti chiave; animazione, comunicazione; capacitazione ed empowerment; reti; governance, effetto leva, innovazione, sostenibilità.

Il documento "Condizioni di valutabilità e il disegno di autovalutazione, con annesse Linee Guida operative" fornisce ai GAL un'introduzione teorica alla Valutazione dei PSL e confronta la valutazione indipendente e l'autovalutazione. Vengono descritte nel dettaglio le fasi dell'autovalutazione: metodologia partecipativa per l'individuazione del set di domande e di criteri del questionario; preparare le attività di valutazione; strutturare (esplicitare relazione tra domande valutative, criteri e indicatori e logica di intervento delle SSL) e condurre la valutazione; analisi di dati e informazioni; interpretazione dei risultati; rispondere alle domande di autovalutazione; comunicare e dar seguito ai risultati dell'autovalutazione.

Al **capitolo 3** della Relazione si descrivono le misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma. In particolare, si ricorda l'attività del Comitato di Sorveglianza (CdS), che nel 2019 è stato consultato attraverso due procedure scritte e un incontro in presenza, quest'ultimo per l'approvazione della Relazione annuale di attuazione 2018. Le due procedure scritte hanno visto la proposta di due modifiche del PSR: la prima per introdurre la non ammissibilità dell'IVA quale costo per il Tipo di intervento M07.3.1 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga, e l'introduzione di aggiustamenti minori; la seconda per la modifica finanziaria a seguito della verifica di performance per la riassegnazione dell'importo della riserva di efficacia dell'attuazione dalla Priorità 5 del Programma ad altre Priorità del programma, e per introdurre la possibilità di prosecuzione di ulteriori due anni degli impegni delle Misure 10 e 11.

Altri elementi che contribuiscono ad assicurare efficacia nell'attuazione del Programma sono:

- l'attività per rendere compatibile il PSR con le regole europee sugli aiuti di stato;
- Il monitoraggio del Tasso di errore;

---

<sup>1</sup> Il documento è consultabile sul sito della regione del Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/valutazione-2014-2020>.

- la valutazione congiunta della verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) da parte dell’Autorità di gestione e l’Organismo Pagatore (art. 62 del Reg.(UE) 1305/13);
- il coordinamento con i centri decisionali apicali dell’Amministrazione, anche ai fini della programmazione regionale unitaria dei fondi SIE, oltre che con la Rete SR2020 di informazione e coordinamento attivata nell’ambito delle unità operative interessate dal Programma (Decreto n. 131/2012);
- la pianificazione dei bandi regionali.

Sempre al **capitolo 3** della Relazione sono elencati i problemi incontrati nella gestione del programma e le eventuali misure correttive adottate. In particolare, sono indicati:

- attuazione del progetto Banda Ultra Larga (sottomisura M07.3) – Si sta verificando una *governance* del progetto che mostra tempi “lungi” e una notevole complessità operativa (problematiche nel rilascio delle autorizzazioni dagli enti competenti per il rilascio delle autorizzazioni, ritardi nella progettazione ed esecuzione da parte del concessionario), e a cui si associa il mancato riconoscimento dell’ammissibilità dell’IVA ai fini della rendicontazione delle spese per il cofinanziamento del fondo FEASR. Inoltre, a seguito di attività di analisi è in corso di valutazione la proroga del termine per la conclusione dei lavori di due anni, al 31/12/2022;
- M04 – Applicazione dello Strumento finanziario - i tempi di attuazione sono superiori a quelli originariamente previsti e si osserva una eccessiva burocratizzazione del gestore del Fondo, che hanno ritardato l’effettivo avvio dell’operatività del Fondo di garanzia verso i beneficiari finali. Solo alla fine del 2019, dopo che nello stesso anno sono stati selezionati 4 istituti di credito, sono state approvate e finanziate le prime due richieste di prestito garantite dalla garanzia PSR;
- M10 e M11 – Nel 2019 si è conseguito il 5 anno d’impegno per le domande di sostegno finanziate nel 2015. Al fine di consolidare i risultati ambientali conseguiti, è stata proposta la modifica del PSR per prolungare gli impegni sino a due anni. Nel 2020, dopo una campagna di informazione dei beneficiari si sono attivati i bandi per la presentazione delle domande di conferma del sesto anno di impegno;
- M04 - FA 5A – Nella predisposizione del bando è emersa la complessità dell’attuazione dell’articolo 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in materia di risparmio idrico nell’irrigazione e la difficoltà di reperire esempi applicativi. Il bando attivato a fine 2018 ha permesso di finanziare 332 progetti e, a dicembre 2019, è stato attivato un secondo bando che ha raccolto altre 304 domande di sostegno. Dall’analisi delle domande di sostegno è emerso come fosse sovrastimato il costo medio dell’investimento per ettaro e quindi come, a parità di investimento, la superficie oggetto degli investimenti superi ampiamente l’obiettivo iniziale;
- M19 - Emerge che, come per lo scorso periodo di programmazione, le regole poste alla gestione da parte dei GAL permettono di assicurare tempestivo avanzamento dell’attuazione sincrono con il PSR;
- Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – A fronte delle criticità già segnalate nella RAA 2018 nella gestione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) a cui si rimanda, l’AdG ha attuato una azione di accompagnamento delle 4 aree selezionate che ha permesso di definire i Tipi di intervento da introdurre nelle strategie di ciascuno. Questa azione ha permesso l’attivazione dei bandi nell’estate del 2019 dei bandi e la concessione degli aiuti nella primavera del 2020.

Al **capitolo 4** sono illustrate le misure adottate per dare adeguata pubblicità al Programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione). L’Autorità di gestione nel corso del 2019 è stata impegnata nell’attività di pianificazione, coordinamento e controllo sul servizio di sviluppo e attuazione del Piano di Comunicazione (PdC) del PSR. La fase esecutiva del servizio ha previsto la realizzazione di n. 132 output, nell’ambito delle 9 Aree di attività nelle quali è articolato il PdC, in funzione dei tre target di riferimento: beneficiari, *stakeholders* e cittadinanza. Tra le attività completate, si segnala, in particolare, l’organizzazione di n.11 eventi: n.2 incontri con il Partenariato (Convegno conclusivo Conferenza dell’Agricoltura - 21 giugno, Il valore del PSR: risultati ed effetti nella prospettiva della PAC 2021-2027 - 29 novembre) e n.1 Comitato di Sorveglianza - 11/12 giugno. Sono state inoltre organizzate altre due iniziative dedicate al target cittadinanza: n.7 laboratori in occasione della Giornata aperta delle Fattorie didattiche del Veneto - 13 ottobre; n.1 incontro di presentazione del concorso dedicato agli

studenti degli istituti agrari del Veneto - 18 ottobre. L'AdG inoltre ha preso parte a n. 5 incontri con gli studenti dell'Università Ca' Foscari per far conoscere il PSR Veneto nel quadro della Politica agricola comune europea.

A livello più generale, si rilevano inoltre le interviste ai beneficiari del PSR e le relative schede tecniche (n. 45) per l'implementazione del database "buone pratiche" del PdC e l'attivazione delle "Storie di sviluppo rurale" sul sito; le campagne pubblicitarie rivolte a cittadinanza, beneficiari e potenziali beneficiari (n. 5) a supporto delle diverse iniziative ed eventi del PdC (n. 5), le campagne di *digital marketing* (n. 3) sui canali social (Facebook e Twitter), le azioni di posizionamento e ottimizzazione dei motori di ricerca (n. 5) e l'attività quotidiana di animazione dei canali social (Facebook, Twitter e Instagram).